

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica:

Nome commerciale: AGRIFER PLUS

Numero di registrazione: n.d.

C.A.S. Registry number:

Numero EINECS:

Formula di struttura:

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

La sostanza può essere utilizzata come fertilizzante in agricoltura

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Agribios Italiana srl – via C. Battisti 40 – 35010 Limena - PD

Tel. +39 049 767817

fax 049 768518

E-mail: logistica@agribiositaliana.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Ospedale Niguarda - Milano - Centro antiveleni – tel. +39 02 66101029

Istituto di Farmacologia Universitaria – Padova - tel. +39 049 931111

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE: VIENE MENO

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Classe di pericolo: Corrosione

Categoria di pericolo: Met. Corr. 1

Indicazione di pericolo: H290

Avvertenza da riportare in etichetta:

ATTENZIONE

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:
attenzione

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli

Consigli di prudenza:

Consigli di prudenza Prevenzione P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

Consigli di prudenza reazione P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali

2.3 Altri pericoli

La sostanza non è classificata PBT o vPvB a norma del regolamento CE 1907/2006 Allegato XIII

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze. ND

3.2 Miscela

Soluzione acquosa di Acido dietilentriammino pentaacetico, complesso di ferro-diammonico (CAS 85959-68-8)

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

- Inalazione

L'inalazione del prodotto è improbabile.

Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

- Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona cutanea interessata con molta acqua e sapone. Richiedere l'intervento del medico.

- Contatto con gli occhi

. Lavare subito con acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo possibilmente le palpebre aperte facendo ruotare lentamente i bulbi oculari. Contattare un medico se i sintomi persistono

- Ingestione

Risciacquare la bocca. Far bere 2-4 bicchieri d'acqua. Se il dolore persiste consultare il medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

- Mezzi di estinzione non appropriati: nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

In caso di incendio si possono liberare:

Ossido d'azoto (NO_x)

Anidride carbonica (CO₂)

Monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8):

- Portare un respiratore ad alimentazione autonoma
- Indossare equipaggiamento completo.

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare gli indumenti di protezione individuale e guanti idonei (guanti resistenti agli agenti chimici corrosivi, es. guanti butilici, in lattice, in nitrile)

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno. In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

Le quantità consistenti vanno arginate con materiale adsorbente e pompate all'interno di recipienti.

PER sversamenti di piccole quantità è necessario raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Risciacquare i residui con acqua ed effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.

Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati e i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro.

Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro.

Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

I contenitori devono essere chiusi ermeticamente. Il materiale dei contenitori può essere:

PVC, Polietilene, Polipropilene, Acciaio inossidabile,

Evitare il contatto con basi forti, agenti ossidanti e metalli in polvere.

Materiali idonei per lo stoccaggio: Polietilene, polipropilene, specifici P.R.F.V. (poliestere rinforzati con fibre di vetro).

In caso di stoccaggio misto fare attenzione a non conservare a contatto con alimenti.

Conservare separatamente dai mangimi; rispettare le disposizioni di legge locali vigenti in materia di sostanze pericolose

7.3 Usi finali specifici

non sono previsti

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Per 85959-68-8 diammonium *[N,N-bis[2-[bis(carboxymethyl)amino]ethyl]glycinato(5-)]ferrate(2-)*

DNEL Abbreviazioni:

In = Industriale

LLE = long term local effect (effetto locale, a lungo termine)

Prof = Professionale

LSE = long term systemic effect (effetto sistemico, a lungo termine)

Cons = Consumatore

SLE = short term local effect (effetto locale, acuto)

SSE = short term systemic effect (effetto sistemico, acuto)

Orale DNEL/Cons/LSE 6,25 mg/kg bw/day (Uomo) (Most sensitive endpoint: repeated dose toxicity)

Cutaneo DNEL/Cons/LSE 31250 mg/kg bw/day (Uomo) (Most sensitive endpoint: repeated dose toxicity)

 DNEL/In/LSE 62500 mg/kg bw/day (Uomo) (Most sensitive endpoint: repeated dose toxicity)

Per Inalazione DNEL/Cons/LLE 2,5 mg/m³ (Uomo)

 DNEL/Cons/LSE 5,5 mg/m³ (Uomo) (Most sensitive endpoint: effect on fertility)

 DNEL/In/LLE 10 mg/m³ (Uomo)

 DNEL/In/LSE 22 mg/m³ (Uomo) (Most sensitive endpoint: repeated dose toxicity)

PNEC Abbreviazioni

aq = acqua

sed = sedimento

PNEC STP 49 mg/L (Impianto di depurazione)

PNEC/Aq 6,1 mg/l (Acqua dolce)

 3 mg/l (intermittent releases)

 0,61 mg/l (Acqua salata)

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati:

Non richiesti

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

Misure individuali:

- Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza antiacido, durante le operazioni di travaso

- *Protezione della pelle* : indumenti a protezione completa della pelle.
- *Protezione delle mani* : In caso di contatto prolungato: guanti protettivi; il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione .Il materiale dei guanti deve essere gomma nitrilica.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- *Protezione respiratoria*: Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.
Apparecchio di filtraggio temporaneo (EN 149): Filtro A

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee

9) PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- <i>Aspetto:</i>	Liquido rosso bruno
- <i>Odore:</i>	inodore, debole
- <i>pH:</i>	5,5 - 6,5 (a 20 °C, 1% soluzione acquosa)
- <i>Punto di fusione:</i>	n.a.
- <i>Punto di ebollizione iniziale:</i>	>100°C < 110 °C (soluz. Al 53%)
- <i>Punto di cristallizzazione</i>	>-20< -0 °C (soluz. Al 53%)
- <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.
- <i>Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	n.a.
- <i>Temperatura di vapore a 20 °C</i>	2,03 kPa (Read Across)
- <i>Densità di vapore:</i>	n.d.
- <i>Densità relativa:</i>	1280 kg/m ³ (53% aqueous solution.)
- <i>Solubilità</i>	
- <i>Idrosolubilità:</i>	infinita
- <i>Liposolubilità:</i>	Insolubile nei più comuni solventi
- <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua Pow:</i>	<0
- <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	n.a.
- <i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.d.
- <i>Viscosità:</i>	n.d.
- <i>Proprietà esplosive:</i>	n.a.
- <i>Viscosità dinamica a20°C</i>	11,8 mPas (53% aqueous solution)
- <i>Viscosità cinematica</i>	n.d.

9.2 Altre informazioni

nessuna

10) STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non sono disponibili altre informazioni

10.2 Stabilità chimica

Stabilità in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili

Alluminio, Rame, Nichel, Zinco, Cuproleghe

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si formano prodotti di decomposizione pericolosi se sono osservate le prescrizioni per lo stoccaggio e l'uso. In caso d'incendio è possibile la formazione dei seguenti elementi di decomposizione: Ossidi di azoto (NOx), Monossido di carbonio e anidride carbonica

Ulteriori dati: Corrosivo per i metalli

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

85959-68-8 *diammonium [N,N-bis[2-[bis(carboxymethyl)amino]ethyl]glycinato(5-)]ferrate(2-)*

Orale LD50 >2000 mg/kg (rat/female) (53% sol.acquosa)

- *Gravi lesioni oculari/irritazioni oculari:*

Irritabilità primaria:

Sulla pelle Possibile effetto irritante della pelle e delle mucose.

Sugli occhi Possibili irritazioni agli occhi

Alle vie respiratorie Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):

Azioni cancerogene, mutagene e tossiche per il ciclo riproduttivo: Non vi sono attualmente indicazioni di effetti cancerogeni, tossici per la riproduzione e teratogeni

Tossicità subacuta a cronica:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Nessuna classificazione

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Nessuna classificazione

Pericolo in caso di aspirazione Nessuna classificazione

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

12.1 Tossicità acquatica

Attualmente non disponiamo di dati quantitativi sulla tossicità acquatica.

85959-68-8 *diammonium [N,N-bis[2-[bis(carboxymethyl)amino]ethyl]glycinato(5-)]ferrate(2-)*

EC50/48h > 100 mg/l (Daphnia magna) (OECD Guideline 202) Read Across CAS 12389-75-2

EC50/72h (statico) 70,2 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD Guideline 201 (Growth rate))
Read Across CAS 12389-75-2

LC50/96h > 100 mg/l (Danio rerio) (OECD Guideline 203) - Read Across CAS 12389-75-2

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Log POW < 0 - non lipofilo, nessun potenziale di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Da destinarsi a regolare smaltimento nel rispetto delle disposizioni sul riciclaggio/smaltimento dei rifiuti. La classificazione dei rifiuti deve avvenire in modo specifico a seconda della provenienza in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2000/532/CE nella versione attuale).

Per gli imballaggi: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1760

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

A.D.R. / R.I.D 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (diethylenetraminepentaacetic acid, ferric-diammonium complex)

IMDG

CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (diethylenetraminepentaacetic acid, ferric-diammonium complex)

IATA/ICAO:

CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (diethylenetraminepentaacetic acid, ferric-diammonium complex)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN: 8 (C9) materie corrosive

Codice IMDG: 8

IATA/ICAO: 8

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID - Pericoli per l'ambiente:	NO
IMDG	NO
IATA/ICAO	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie corrosive

Codice EMS: (IMDG: F-A,S-B)
ADR/RID - Numero di pericolo: 80

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non si effettua trasporto alla rinfusa.

14.8 Numero Kemler

ADR 80

14.10 Numero di restrizione in galleria

ADR E
IMDG n.a.

14.11 Etichetta



Ulteriori indicazioni per il trasporto

IATA,osservazionei	Packing Instructions: For Limited Quantities: Y841 (Max Net Qty/Pkg: 1,0 l) Passenger and Cargo Aircraft: 852 (Max Net Qty/Pkg: 5 l) <u>Cargo Aircraft only: 856 (Max Net Qty/Pkg: 60 l)</u>
UN "model regulation"	UN1760, LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (diethylenetraminepentaacetic acid, ferric-diammonium complex), 8, III

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n°.790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE);

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

D.Lgs. 334/1999 e successive modifiche;
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n.147 (Gas Tossici).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi di classificazione

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata.

Sono riferite esclusivamente alla sostanza pura.

Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Principali fonti bibliografiche:

-ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

- ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition

- ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre – Commission of the European Communities

- EPA – Environmental Protection Agency

-Dossier IUCLID dell'ECHA

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par routes (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per strada)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

IARC: International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale dle Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento dle Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica:

(#) : Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.

N.D. : Non Disponibile.

N.A. : Non Applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente Impossibile).

[...] : Riferimento bibliografico.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con #.